

Maurizio Fugatti (Commissione Finanze della Camera)

Decreto anticrisi, per gli studi di settore si doveva fare di più

GIANCARLO MARIANI

«Il decreto anticrisi si colloca all'interno di una azione di Governo positiva e rappresenta un aiuto al Paese soprattutto come sostegno ai redditi delle famiglie». Fotografa così **Maurizio Fugatti**, componente della Commissione Finanze della Camera, il provvedimento passato ieri alla Camera ed aggiunge «All'interno c'è l'importante emenda-

mento approvato e promosso dalla Lega relativo a Malpensa che dà la possibilità all'aeroporto lombardo di ripartire»

Ma questo voto di fiducia era necessario?

«In effetti si perchè si rischiava di rimandare di due settimane l'approvazione del provvedimento. Dobbiamo rilevare che ci sono state alcune incursioni del Governo che non ci hanno soddisfatto. Aspetti che riteniamo

non positivi all'interno del provvedimento».

Quale tema non vi vede consenzienti?

«Quello degli studi di settore. Il Governo ha deciso di non intervenire ora per dare un aiuto alle categorie produttive. L'auspicio è che il ministro intervenga affinché venga dato un segnale importante ai settori produttivi interessati. C'è però tempo a disposizione fino a giugno e quindi auspichiamo che l'intervento vada

in porto».

Vuole evidenziare altri aspetti del provvedimento?

«Mi preme rilevare il tema dell'italianità del bonus famiglia. Il Governo si era detto favorevole e la gran cassa mediatica sull'argomento ha fatto sì che facesse marcia indietro. Poi c'è la questione delle 50 euro per il permesso di soggiorno. In questo caso però c'è il decreto sicurezza al Senato che ci permetterà di superare que-

sto empanse».

A questo punto come vi comporterete?

«Abbiamo presentato alcuni ordini del giorno che il Governo si è impegnato a votare».

In merito a quali argomenti?

«In relazione agli studi di settore, all'ampliamento agli altri comuni della possibilità di sfiorare dal patto di stabilità, e all'apertura delle partite Iva da parte degli immigrati. Tutte tematiche molto care alla Lega».

.....
«Abbiamo presentato alcuni ordini del giorno che il Governo si è impegnato a votare»
.....

Si colloca all'interno di una azione di Governo positiva e rappresenta un aiuto al Paese soprattutto come sostegno ai redditi delle famiglie



Il provvedimento punto per punto

Il governo incassa la fiducia della Camera sul testo del dl anticrisi. Dopo il voto finale di oggi il provvedimento passerà al Senato, per essere convertito, senza ulteriori modifiche, entro il 28 gennaio. Per affrontare la crisi economica, il Governo ha puntato su una serie di misure che valgono poco meno di 5 miliardi

Ecco, in sintesi, le misure principali:

■ **BONUS FAMIGLIE:** Nel 2009 arriverà un bonus da 200 a 1.000 euro per famiglie, lavoratori dipendenti e pensionati che hanno un reddito fra i 15 e i 22 mila euro. Il tetto sale a 35 mila per i nuclei con un portatore di handicap a carico. Il termine per la domanda è il 28 febbraio. Il costo è di 2,4 miliardi.

■ **MUTUI:** Lo Stato si accollerà parte delle rate sui mutui per la prima casa. Pagherà la parte eccedente della rata di un mutuo a tasso variabile quando il tasso supererà il 4%.

■ **IVASKY:** Viene soppressa l'Iva agevolata al 10% per gli abbonamenti di Sky Italia. L'imposta sale quindi al valore normale del 20%.

■ **AMMORTIZZATORI SOCIALI:** Le tutele vengono estese anche ai lavoratori che finora ne erano esclusi, come gli atipici.

■ **BONUS ENERGIA:** Torna l'eco-sconto fiscale al 55% sui lavori di riqualificazione energetica, ma spalmato in 5 anni.

■ **IVA PER CASSA:** L'imposta si pagherà solo al momento dell'incasso della fattura e all'emissione, come previsto finora.

■ **BOND BANCHE:** Il ministero dell'Economia potrà sottoscrivere per tutto il 2009 i bond che le banche quotate emetteranno

per rafforzare il loro patrimonio.

■ **INFRASTRUTTURE:** D'ora in poi sarà la conferenza dei servizi a dare il via libera alle grandi opere.

■ **PEDAGGI AUTOSTRADE:** Gli adeguamenti delle tariffe restano congelati fino al 30 aprile.

■ **TRENI:** Blocco delle tariffe ferroviarie sulle tratte regionali per aiutare i pendolari.

■ **LUCE E GAS:** Le famiglie svantaggiate, che hanno diritto alle tariffe agevolate per la luce, avranno lo sconto sulla bolletta del gas.

■ **DETASSAZIONE PREMI:** Prorogata la detassazione dei premi di produttività, ma non per gli straordinari. Aumenta il tetto di reddito da 30 a 35 mila euro e sale anche la quota dei premi detassabili da 3 mila a 6 mila euro.

■ **TAGLIO ACCONTO IRES E IRAP:** Arriva il taglio di tre punti all'acconto Ires e Irap.

■ **SOSTEGNO A NEGOZIANI:** Scatta un sostegno al reddito anche per chi lavora nel turismo e nel commercio, se è costretto a tirare giù la serranda tre anni prima di andare in pensione.

■ **MASSIMO SCOPERTO:** Stop alla commissione di massimo scoperto sui conti correnti bancari in rosso per un periodo continuativo non superiore a un mese.

■ **BONUS PANNOLINI:** Arriva un contributo per l'acquisto di pannolini e latte artificiale per i figli da 0 a 3 mesi. L'aiuto è riservato alla platea che ha già diritto alla social card.

■ **AFFITTI:** In arrivo 20 milioni per l'anno 2009 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

■ **PAGAMENTI P.A.:** Sarà più facile ottenere i rimborsi per i creditori della P.A.

■ **CONTRIBUTI ALLO SPORT:** Aumentano le risorse stanziare per lo sport: vanno al Coni 470 milioni nel 2009 e nel 2010. All'Unire vanno invece 150 milioni.

